

**L'Antenna**  
sulla  
**Rocca**



**Parrocchia  
S. Lorenzo  
Cavour**



*“Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio!”.*

**BOLLETTINO n° 98 - luglio - agosto 2011**

## *ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI*

- FERIALE:** Chiesa Parrocchiale:  
**lunedì, mercoledì e venerdì** alle ore 8,30 e 20,30;  
**martedì** ore 9,30
- PREFESTIVO:** ore 18,30 (nei mesi di luglio e agosto)
- FESTIVO:** ore 8,00 unica S. Messa nei mesi di luglio e agosto (a motivo delle celebrazioni nelle Frazioni).  
ore 9,30 a S. Luca

## *ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE*

- MATTINO:** MARTEDÌ: ore 10/12;  
SABATO: ore 8,30/10,30;
- SERA:** LUNEDÌ: ore 18/19  
MARTEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019  
338.1858511  
fax 0121.609399  
E-mail: [parrocchia@fassi.it](mailto:parrocchia@fassi.it)

*Il Santo Battesimo  
verrà amministrato  
nelle seguenti domeniche*

*5 giugno ore 10,45  
3 luglio ore 11,00  
7 agosto ore 17,00  
4 settembre ore 10,45*

*“O Madre della speranza  
cammina con noi!  
O Madre che di noi ti curi,  
prendici per mano!”*



## ACCOGLIAMO MARIA



“*De Maria nunquam satis*” recita da secoli una pia antifona e così cantava San Bernardo. Di Maria non parleremo mai abbastanza, come non parleremo mai a sufficienza delle nostre mamme terrene. Al termine di questo anno pastorale, che ci ha visti impegnati a riflettere e a pregare per la famiglia “comunità educante”, la mamma di Gesù viene a farci visita. Sarà con noi la statua della Madonna di Fatima dal 3 al 9 luglio. L'accoglieremo esultanti e gioiosi la domenica 3 luglio all'Abbazia di S. Maria alle ore 18,00. Sarà con noi il nuovo Pastore della Diocesi, l'Arcivescovo Cesare Nosiglia, che presiederà la grande Celebrazione Eucaristica nella Chiesa parrocchiale alle ore 19,00. La statua della Vergine resterà con noi fino al 9 luglio e ascolterà le nostre preghiere per presentarle al figlio suo Gesù. Ma la visita di una madre non lascia indifferenti i figli. **Maria viene per annunciare** a noi, come ha annunciato un giorno alla cugina Elisabetta la nascita del figlio suo Gesù. Cristo deve rinascere nella nostra vita, nella società, nel mondo.

Senza Gesù l'uomo è traballante, incerto. **Maria viene per ricordarci che la famiglia è un grande dono, che deve essere conservato, vissuto e difeso.** Alle nozze di Cana Maria era presente con Gesù che ha santificato con la sua presenza un avvenimento fondamentale della vita: il matrimonio. **Maria viene per aiutare** genitori, educatori e catechisti a comprendere, aiutare e a proporre ideali precisi da seguire ai giovani.

Maria, assieme al suo sposo Giuseppe si era preoccupata quando il figlio Gesù adolescente, a dodici anni, si era smarrito. **Maria, come Madre premurosa e sofferente** è là, ai piedi della Croce e accoglie dal suo figlio il messaggio finale. Gesù, allora, vedendo la Madre e lì accanto il discepolo che egli amava, disse alla Madre: “*Donna, ecco tuo figlio*”. Poi disse al discepolo: “*Ecco tua madre!*”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. La Chiesa è così pellegrina nel mondo, non sola, ma con Maria. Auguro a tutti voi che questa settimana sia ricca e densa di preghiera, ascolto, celebrazioni e accoglienza. Maria sia la nostra compagna di viaggio, per questo mi sento di riportare questo messaggio del Vescovo di Molfetta, don Tonino Bello, già mio compagno di studi a Roma e morto all'età di 58 anni nel 1993.

### **Santa Maria, compagna di viaggio**

Santa Maria,  
Madre tenera e forte,  
nostra compagna di viaggio sulle strade della vita,  
ogni volta che contempliamo  
le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in Te,  
proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze,  
che sentiamo il bisogno di allungare il passo  
per camminarti vicino.  
Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano,  
e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi.  
Divenuti anche noi pellegrini nella fede,  
non solo cercheremo il volto del Signore,  
ma, contemplandoti quale icona della sollecitudine umana  
verso coloro che si trovano nel bisogno,  
raggiungeremo in fretta la “città”  
recandole gli stessi frutti di gioia  
che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.

*Don Mario*



# PROGRAMMA

## MADONNA PELLEGRINA



### **Domenica 3 luglio - Giornata dell'accoglienza**

- Ore 18,00:* arrivo in elicottero e accoglienza della Madonna sul piazzale dell'Abbazia. Saluto delle Autorità civili e religiose. Processione alla chiesa parr.le.
- Ore 19,00:* S. Messa solenne presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Monsignor Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino.
- Ore 21,00:* Festival mariano (coro d'la Roca, coro giovani e adulti, banda musicale)
- Ore 22,30:* canto mariano in chiesa e chiusura della chiesa.

### **Lunedì 4 luglio - Giornata della famiglia e dei bambini**

- Ore 7,30:* apertura della chiesa.
- Ore 8,00:* recita Lodi, S. Rosario e accensione della lampada; preghiera personale.
- Ore 10,30:* S. Messa.
- Ore 11,30:* S. Rosario.
- Ore 12,00:* recita dell'Angelus, preghiera personale.
- Ore 15,00:* esposizione ed Adorazione Eucaristica.

*Ore 17,00:* saluto a Maria dei bambini e benedizione (0-6 anni).

*Ore 18,00:* S. Rosario - preghiera personale.

*Ore 20,30:* S. Messa per tutte le famiglie e bambini - preghiera personale.

*Ore 22,30:* saluto a Maria e chiusura della chiesa.

### **Martedì 5 luglio - Giornata dei giovani**

*Ore 7,30:* apertura della chiesa.

*Ore 8,00:* recita Lodi, S. Rosario e accensione della lampada; preghiera personale.

*Ore 10,30:* S. Messa.

*Ore 11,30:* S. Rosario.

*Ore 12,00:* recita dell'Angelus, preghiera personale.

*Ore 15,00:* esposizione ed Adorazione Eucaristica.

*Ore 17,00:* saluto a Maria dei bambini.

*Ore 18,00:* S. Rosario - preghiera personale.

*Ore 20,30:* S. Messa per tutti i giovani - veglia silenziosa.

*Ore 22,30:* saluto a Maria e chiusura della chiesa.

### **Mercoledì 6 luglio - Giornata degli ammalati ed anziani**

*Ore 7,30:* apertura della chiesa.

*Ore 8,00:* recita Lodi, S. Rosario e accensione della lampada; preghiera personale.

*Ore 10,30:* S. Messa.

*Ore 11,30:* S. Rosario.

*Ore 12,00:* recita dell'Angelus, preghiera personale.

- Ore 16,00:* S. Messa per tutti gli ammalati e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi  
*Ore 17,30:* esposizione ed Adorazione Eucaristica.  
*Ore 18,00:* S. Rosario – preghiera personale.  
*Ore 20,30:* S. Messa.  
*Ore 22,30:* saluto a Maria e chiusura della chiesa.

### **Giovedì 7 luglio - Giornata sacerdotale**

- Ore 7,30:* apertura della chiesa.  
*Ore 8,00:* recita Lodi, S. Rosario e accensione della lampada; preghiera personale.  
*Ore 10,30:* S. Messa solenne presieduta dal vescovo ausiliare di Torino, Mons. Guido Fiandino.  
*Ore 12,00:* recita dell'Angelus, preghiera personale.  
*Ore 15,00:* esposizione ed Adorazione Eucaristica.  
*Ore 17,00:* Vesperi - S. Rosario - preghiera personale.  
*Ore 20,30:* S. Messa e solenne Processione Eucaristica (Corpus Domini) per le vie del paese, presieduta da don Vittorio de'Paoli, responsabile del Movimento Mariano di Fatima.  
*Ore 22,30:* saluto a Maria e chiusura della chiesa.

### **Venerdì 8 luglio - Giornata del perdono**

- Ore 7,30:* apertura della chiesa.  
*Ore 8,00:* recita Lodi, S. Rosario e accensione della lampada; preghiera personale.  
*Ore 10,30:* S. Messa.  
*Ore 11,30:* S. Rosario.  
*Ore 12,00:* recita dell'Angelus, preghiera personale.  
*Ore 15,00:* Liturgia penitenziale e S. Confessioni fino a sera.  
*Ore 20,30:* S. Messa e Processione mariana per le vie del paese.  
*Ore 22,30:* saluto a Maria e chiusura chiesa.

### **Sabato 9 luglio - Giornata dei gruppi parrocchiali, movimenti ecclesiastici e del commiato**

- Ore 7,30:* apertura della chiesa.  
*Ore 8,00:* recita Lodi, accensione della lampada; preghiera personale.  
*Ore 10,30:* S. Messa per tutti i gruppi e movimenti.  
*Ore 11,30:* S. Rosario.  
*Ore 12,00:* recita dell'Angelus, preghiera personale.  
*Ore 15,00:* esposizione ed Adorazione Eucaristica - preghiera personale.  
*Ore 18,00:* S. Messa solenne presieduta dal cardinale Josè Saraiva, Prefetto emerito della Congregazione dei Santi. Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.  
Saluto e partenza della statua della Madonna per Napoli.

## **LA VOSTRA GENEROSITÀ pro restauro organo parrocchiale**

- amici di Babano in suffragio di Barotto Giacomo: **350 Euro**;
- in suffragio di Sobrero Vittorio: **200 Euro**;
- ricavo pranzo comunitario del 17 aprile: **2000 Euro**;
- in memoria di Teresa e Oreste Bruno: **500 Euro**;
- nel 50° di matrimonio di Frairia Attilio e Angela: **200 Euro**;
- nel 50° di matrimonio di Galfione Aldo e Ines: **200 Euro**.



## PREGHIERE DI FATIMA

### Insegnate dall'Angelo

*“Mio Dio, credo, adoro, spero e ti amo. Domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano”.*

(insegnata dall'Angelo nella prima apparizione nella primavera del 1916).

*“Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, ti adoro profondamente e ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i Tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi, indifferenza con cui Egli è offeso. E per i meriti infiniti del suo sacratissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, ti domando la conversione dei peccatori”.*

(insegnata dall'Angelo nella terza apparizione nell'autunno del 1916).

### Insegnate dalla Madonna

*“O Gesù è per vostro amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria”.*

(insegnata durante la seconda apparizione della Madonna il 13 giugno 1917).

*“O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia”.*

(insegnata durante la terza apparizione della Madonna il 13 luglio 1917).

La preghiera è il grande mezzo di contatto e di intimità con Dio. Vivere con Lui, uniti a Lui. Vivere in Cristo e nel Padre, come diceva Gesù nella preghiera dell'Ultima Cena: *“Come tu, Padre, sei in me ed io in te, così anch'essi siano in noi”* (Gv. 17, 21).

## INTENZIONI DI PREGHIERA DA PORRE NELLE MANI DELLA BEATA VERGINE DI FATIMA

**Il Movimento Mariano Messaggio di Fatima in Italia suggerisce di porre, durante la Missione Mariana, nelle mani della Beata Vergine Maria le seguenti intenzioni:**

- pregare per le intenzioni del Santo Padre, assicurando la nostra vicinanza nella preghiera;
- le Comunità diocesane e parrocchiali che accoglieranno la venerata Immagine possano riscoprire l'autentico volto missionario della parrocchia impegnata ad educare i fedeli a *“diventare veri testimoni del Signore Risorto e in tal modo portatori di gioia e speranza nel mondo, in concreto in quelle comunità di uomini nelle quali viviamo”* (Benedetto XVI all'incontro di Verona nel 2006);
- pregare per l'unità e la santità delle famiglie, chiese domestiche e santuari della vita con la preghiera ed una chiara testimonianza nella pratica di vita cristiana, la fedeltà tra coniugi ed il coraggio di educare i figli alla fede;
- pregare per le vocazioni sacerdotali e religiose;
- chiedere allo Spirito Santo, per la materna intercessione della Vergine, il consiglio, la sapienza e il coraggio per *“comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”*, per la nuova evangelizzazione proposta da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

# ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Vergine Maria, Madre di Dio,  
noi ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato,  
in atto di totale abbandono al Signore.  
da Te saremo portati a Cristo tuo Figlio  
e Figlio unigenito di Dio  
e per Lui e con Lui al suo Eterno Padre.  
Cammineremo alla luce della fede,  
della speranza e dell'amore  
perché il mondo creda che Cristo  
è l'inviato del Padre  
per trasmetterci la sua Parola  
e noi saremo i suoi inviati  
allo scopo di portare la sua conoscenza  
e il suo amore fino ai confini del mondo.  
Così sotto la materna protezione  
del tuo Cuore Immacolato  
saremo un solo popolo con Cristo,  
conquista della sua morte  
e testimoni della sua Risurrezione,  
e da Lui portati al Padre  
per la gloria della Santissima Trinità,  
che adoriamo, lodiamo e benediciamo.  
Amen.



## Raccogli i tappi di plastica, la tua solidarietà raggiugnerà i villaggi della Tanzania

**Grazie!** Si ringraziano i cittadini cavouresi, grandi e piccoli, per la notevole partecipazione all'iniziativa di raccolta dei tappi di plastica: **16 QUINTALI DI TAPPI RACCOLTI IN 2 ANNI!** Con il lavoro di tanti siamo stati solidali, evitando a molte donne e bambini africani di percorrere 40 Km ogni giorno per andare a prendere l'acqua per le loro famiglie. Ogni tappino rende 0,002 centesimi di Euro ed il ricavato della vendita di tutti i tappi raccolti serve a finanziare la costruzione di pozzi d'acqua potabile in Tanzania. I fondi ricavati dai nostri scarti diventano risorse vitali. Visto il successo ottenuto, vi chiediamo di dare continuità a questa preziosa iniziativa. Puoi trovare il contenitore dei tappi nel cortile dell'Oratorio parrocchiale e nel cortile della Cappella dell'Accoglienza.





13 maggio - Festa della Madonna di Fatima

## IL MIO CUORE IMMACOLATO SARA' IL TUO RIFUGIO E LA VIA CHE TI CONDURRA' A DIO

**Il Beato Giovanni Paolo II**, come tutti sappiamo bene, era molto devoto alla Madonna “Totus Tuus” ed in particolare alla Madonna di Fatima: a Lei ed alla Sua protezione ed intercessione ha attribuito la salvezza dall’attentato (13 maggio: giorno della prima apparizione a Fatima della Madonna ai pastorelli nel 1917); la pallottola estratta dal ventre del Papa ora infatti è incastonata nella corona sul capo della Madonna nel Santuario di Fatima e lo stesso Santo Padre nel Suo Pontificato ha più volte consacrato il mondo al cuore Immacolato di Maria.



**Apprendo ai tre pastorelli a Fatima nel 1917**, la Madonna ha affidato loro ed alla Chiesa alcuni Suoi messaggi: al di là dei “segreti” (*confidenze affidate ai veggenti*), la forza di Fatima sta nel suo messaggio, “una verità ed una chiamata” importanti sempre per coloro che credono e per la Chiesa.

Disse il Beato Giovanni Paolo II: **“Se la Chiesa ha accolto il messaggio di Fatima è perché esso contiene una verità ed una chiamata che sono il contenuto stesso del Vangelo”**.

Nel 1917 in cinque apparizioni la Madonna parla ai tre pastorelli semplici, mai andati a scuola, e non fa loro una lezione, ma attraverso i colloqui semplici che una mamma sa fare a tre ragazzini (7, 9 e 10 anni) fa emergere tre temi essenziali, il cuore del messaggio di Fatima: con parole semplici Maria si è rivolta a dei fanciulli, ma il Suo messaggio è ancora per noi oggi!

### **1. PREGATE. La necessità e l'importanza della preghiera.**

Un dialogo cuore a cuore con Dio, insistente e continuo, che non si scoraggia. In un contesto di materialismo diffuso e di ateismo teorico e pratico, Maria oggi come allora suggerisce di trovare posto nel cuore per Dio, chiede di mettere al primo posto l’incontro con Dio, ricorda che l’unica cosa necessaria è vivere la propria vita al cospetto di Dio, in comunione ed amicizia con Dio.

### **2. AIUTATEMI. Il richiamo alla conversione.**

La Madonna chiese a quei ragazzini un aiuto: di impegnarsi con la loro preghiera, con l’offerta della loro vita, con i propri sacrifici per la conversione dei peccatori. È il suggerimento di provare dentro preoccupazione e dolore per il tanto, troppo Male che c’è in noi, nel mondo, per i peccati, per gli uomini che si perdono (visione dell’inferno). Coscienti che il male fa male; oggi come allora! È la chiamata a sentirsi tutti corresponsabili della salvezza del mondo e dell’umanità ferita e sfigurata dal Male.

### **3. AFFIDATEVI. L'affidamento e la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.**

Affidarsi a Maria che più di ogni altra creatura si è affidata a Dio, facendosi discepola del Figlio: questa è la strada, la via pratica per “mettere al sicuro il cuore” ed arrivare a Dio: scegliere Maria come modello (fare come lei) e come aiuto (ti aiuta con materna tenerezza ad essere fedele al tuo battesimo, ad essere figlio come il Figlio).

**Il Beato Giovanni Paolo II** ha voluto diffondere in tutto il mondo questa devozione alla Madonna ed in particolare l’annuncio e l’ascolto di questi Suoi messaggi.



# FESTA DI S. LORENZO

**Lunedì 8 agosto** - preparazione alla festa

Ore 9,30: S. Messa e Confessioni

**Mercoledì 10 agosto**

Ore 10,30: S. Messa

Ore 20,30: S. Messa e Processione per le vie del Paese  
in onore del Santo



## FESTE FRAZIONALI

### **SAN GIACOMO**

A Frazione San Giacomo domenica 24 luglio con S. Messa alle ore 11,00.

### **ASSUNTA**

A Frazione Gemerello lunedì 15 agosto con S. Messa alle ore 11,00.

### **S. AGOSTINO**

A Frazione S. Agostino sabato 27 agosto con S. Messa alle ore 11,00.

### **CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

A Frazione Cappella Nuova domenica 28 agosto con S. Messa alle ore 11,00.

### **NATIVITA' DI MARIA**

A Frazione Babano domenica 4 settembre con S. Messa alle ore 9,00.

### **NOME DI MARIA**

A Frazione Cappella del Bosco domenica 18 settembre con S. Messa alle ore 9,30.

### **SAN MICHELE**

A Frazione San Michele giovedì 29 settembre con S. Messa alle ore 20,30.

## ABBAZIA DI S. MARIA

**Domenica 14 agosto - ore 20,30**

Fiaccolata nel cortile interno e S. Messa

**Domenica 11 settembre - annuale festa**

Ore 10,45: S. Messa.

*In questa domenica non verrà celebrata la S. Messa in Chiesa Parrocchiale.*



## CATECHISTI AL CATECHISMO

Recentemente alcuni di noi catechisti e animatori della Parrocchia di Villafranca Piemonte abbiamo avuto occasione di partecipare ad una serie di incontri a Cavour di riflessione e di approfondimento sul delicato tema del catechismo con i ragazzi.

All'interno di questo corso per catechisti abbiamo discusso ed approfondito moltissimi temi di fondamentale importanza. Abbiamo capito che le nostre Comunità cristiane sono comunità vive, che respirano e crescono ogni giorno. Abbiamo preso coscienza che tutto questo può migliorare se anche noi collaboriamo.

Infatti, essere catechista oggi, in una società che non è sicuramente cristiana non è facile; è una missione ricca di impegno, costanza nel tempo e di sacrificio. Essere catechista è dire un SI forte e coraggioso al Signore che chiama ciascuno per nome e vuole per ciascuno far mettere a frutto i talenti.

Noi chiamati a questa delicata missione dobbiamo cercare di essere per i nostri ragazzi il sale che dà sapore alla loro vita cristiana e la luce che illumina il loro cammino di crescita umana e spirituale. Non dobbiamo stancarci mai di camminare verso Dio, di rivolgerci a Gesù nei momenti di dubbio e d'incertezza e di pregare lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto nella S. Cresima perché venga sempre in nostro aiuto.

Come catechisti del 2000, anzi oramai del 2011 dobbiamo essere testimoni esemplari nella nostra fede manifestandola in modo gioioso e non ostentato, amici dei nostri ragazzi, capaci di accoglierli, ascoltarli, invogliarli, sempre nel rispetto reciproco, dobbiamo essere educatori che aiutano ad accogliere la Parola di Dio e insegnano a pregare, costruttori di Comunione che accompagnano e aiutano i ragazzi nel cammino di inserimento all'interno della Comunità Cristiana, spiritualmente attenti nella preghiera personale e di gruppo, capaci di ascoltare Dio che parla ogni giorno a tutti attraverso i piccoli gesti del quotidiano. Dobbiamo essere pazienti discepoli di Gesù che si nutrono della sua Parola come ad Emmaus duemila anni fa e soprattutto ci viene richiesto di essere pellegrini in costante cammino armati di tanta pazienza e buona volontà.

La prima e fondamentale competenza di noi catechisti deve essere la capacità di annuncio.

Il vero catechista sa e impara a raccontare le meraviglie di Dio in modo semplice perché tutti le possano capire. Il nostro distintivo deve essere la croce di Cristo; dobbiamo infatti avere lo sguardo fisso a Dio e, con la forza dello Spirito Santo nel nostro cuore, dobbiamo saper leggere passato e futuro, tradizione e innovazione per rendere vivo e appetitoso ancora oggi il lieto messaggio di Gesù.

Proprio Gesù ci raccomanda di conservare sempre la gioia, il coraggio e l'entusiasmo di raccontare la nostra esperienza cristiana che stiamo facendo e di testimoniare con la nostra vita che siamo suoi amici, in modo che i più piccoli possano avvicinarsi a Lui con facilità.

*Luigi Capello*

### OFFERTE PER LA PEREGRINATIO MARIAE

- bambini della Prima Comunione: **1.270 Euro**;
- offerte varie: **1.300 Euro**.

## CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

A più di un mese dall'ultimo incontro ricordiamo con piacere le domeniche di marzo trascorse in compagnia di tante coppie che, come noi, hanno scelto di intraprendere un nuovo cammino insieme. Tre domeniche condivise con volti nuovi, ciascuno con una propria storia e tutti con la medesima meta; un'occasione di crescita personale e di coppia, un momento per "staccare la spina" dai preparativi più materiali e riflettere un po' sul significato profondo della scelta che stiamo per compiere. Nessuno si immaginava di frequentare un corso finalizzato ad avere idee e soluzioni per un lungo e felice matrimonio, ma al tempo stesso ognuno di noi, la mattina del primo incontro, non sapeva cosa aspettarsi. È stata in realtà un'esperienza vissuta con l'entusiasmo dei ragazzi che entrano in Oratorio per far festa e tornano a casa con la gioia di aver condiviso con serenità momenti unici della propria vita e, soprattutto, con la certezza che il matrimonio non è una meta, ma l'inizio di un nuovo cammino da percorrere insieme passo dopo passo.

Niente ricette dunque, soltanto preziosi consigli per utilizzare i migliori ingredienti: una solida base di dialogo per sorreggere la quotidianità, uno strato di volontà di mettersi in gioco per sapersi confrontare e capire, cospicue dosi di rispetto reciproco, affetto e tenerezza, un'importante ricoperto di condivisione ed una realistica consapevolezza che di tanto in tanto si inciamberà e solo tenendoci per mano riusciremo a proseguire insieme, con l'aiuto di Qualcuno che ci indichi il sentiero. Grazie di cuore, anche a nome di tutti i nostri compagni di corso, a Caterina, Renato, Enrica, Andrea e ai cuochi che hanno reso possibile questa nostra importante esperienza.

*Roberta e Simona*



Fino ad un mese e mezzo fa era un'incognita e soprattutto, dai racconti dei parenti ed amici, presentato come un pegno da pagare. Invece, dopo averlo frequentato devo dire che è stata per me una piacevole sorpresa! Penso che sarà un piccolo tesoro utile nei prossimi anni di vita, quando dopo aver tanto desiderato di vivere insieme al mio fidanzato, finalmente potrò assaporare la vita coniugale con le sue dolcezze e con le amarezze della vita di coppia. A quel punto andrò a rispolverare "quel bauletto": un tesoro di racconti di vita vissuta, di consigli, di insegnamenti, di osservazioni degli animatori, ma anche delle altre coppie che si sono confrontate e che hanno condiviso con noi l'esperienza del corso.

Sì, adesso metaforicamente abbiamo conseguito "la patente", ma sappiamo bene che per procedere durante il cammino della nostra vita di coppia non sarà sufficiente essere dei bravi "autisti". Sarà compito nostro rispettare i limiti, saper rallentare, oltrepassare gli ostacoli per evitare incidenti gravi ed irreparabili. Saremo noi, sotto la guida di Dio, al quale non dobbiamo aver paura di affidarci, a scrivere la nostra storia e quindi a viverla nel miglior modo possibile.

*Alessandra Martina*



## GRANDE FESTA ANCHE A CAVOUR

Per rispondere all'invito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e per ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, anche Cavour non ha voluto essere da meno.

Con una familiare e toccante cerimonia animata dal signor Franco Morina, in piazza Sforzini il sindaco Piergiorgio Bertone ha illustrato il significato storico della celebrazione, cui ha fatto seguito l'alza bandiera. Quindi ha preso avvio il corteo con i labari di tutte le associazioni e il gonfalone del Comune verso il Polivalente. La serata è proseguita con i canti del Coro d'la Roca e le danze del Gruppo Folcloristico di Cavour.

### **Dal discorso del sig. Sindaco per la festa dei 150 anni dell'unità d'Italia - 17 marzo 2011**

...Torino è stata città ospitale, partendo da una costituzione, lo Statuto Albertino, primo esempio di libertà di culto, di pensiero, di associazione e di stampa. Torino divenne nel 1848 l'approdo di tutti gli uomini di pensiero e di azione politica che altrove non godevano delle stesse libertà.

Quella dell'accoglienza rimase una caratteristica della città, che si trasformò in un crocevia di idee e di culture, nel corso dell'Ottocento, ma soprattutto nell'arco del Novecento. Ed è a Torino che crebbe una scuola tesa alla formazione professionale, all'addestramento dell'operaio specializzato, adeguata ad un'industria competitiva sul mercato interno ed internazionale. Alle spalle di questa scelta vi erano una tradizione militare improntata ad una cultura scientifica e tecnologica, nonché - da Cavour in avanti - una continua ricerca dell'innovazione.

E non si dimentichi che a questa attività formativa cooperò largamente quel cattolicesimo sociale che a Torino ha avuto nei Salesiani il fulcro di un'attività pedagogica di assoluta eccellenza. Quindi a Torino si è sviluppato uno dei più importanti poli industriali europei e questo è stato un forte fattore di aggregazione sociale....

Non solo, a Torino, sono nate radio e televisione. Torino è stata una città di conflitti e di dibattiti, di ideali forti. Ma è sempre stata una città aperta, di sicura impronta democratica, dove si è saputo fare e stare insieme. Questo è lo spirito con cui Torino guarda al 2011, sapendo che l'Unità d'Italia è un valore. Lo fa consapevole delle difficoltà che ci riserva il futuro.

Cinquant'anni fa Torino si riempì di gente, tutti scesero in piazza per festeggiare i cento anni dell'Unità d'Italia. Il sindaco era un cavaurese, Amedeo Peyron, eravamo in pieno boom economico. C'era ottimismo, intraprendenza, voglia di fare, di costruire. Oggi siamo nella condizione di non poter garantire un futuro certo ai nostri figli. Ma siamo qui per loro, per trasmettere ai giovani i valori dell'Italia, la speranza di un futuro.

Il 17 marzo sia l'occasione di una riflessione seria e una festa per valorizzare tutto quello che ci unisce". Sono parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e fotografano con precisione ed efficacia quello che deve essere lo spirito che ci guida verso un evento importante della nostra storia, la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia...

# L'ARCIVESCOVO INCONTRA I GIOVANI

## Monsignor Cesare Nosiglia a Villafranca sui grandi temi della Chiesa

L'Arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, mercoledì 13 aprile, in un primo momento doveva incontrare solamente i giovani dell'Unità pastorale 49. Però alcuni non-giovani hanno chiesto di poter partecipare e così il salone parrocchiale di Villafranca si è gremito di rappresentanti di ogni fascia d'età. A questo incontro hanno partecipato anche i parroci dell'Unità pastorale.

Un incontro dai toni informali, ma che non ha risparmiato alcuni dei grandi temi chiave per la Chiesa del presente e degli anni a venire. Alla base di questa serie di incontri con le Unità pastorali della Diocesi c'è l'intenzione di sviluppare insieme un programma di orientamento condiviso con le varie realtà che compongono il popo-



lo cristiano locale. L'educazione dei giovani e l'educazione nella famiglia sono stati i temi principali del discorso tenuto dall'Arcivescovo a Villafranca: *“Ci saranno quattro macroaree su cui le parrocchie sono tenute a riflettere e lavorare: - spiega Monsignor Nosiglia - il ruolo della famiglia, l'educazione in parrocchia, la liturgia e la carità, l'alleanza con le realtà civili che operano in quest'ambito. I risultati della consultazione dovranno essere pronti per il prossimo 10 maggio, quando verranno inviati al Consiglio episcopale. Il riassunto verrà quindi discusso il 3 giugno in una grande assemblea diocesana, che vedrà la partecipazione di sacerdoti, diaconi, rappresentanti delle Unità pastorali, delle parrocchie, delle associazioni, dei movimenti...”* Tra gli obiettivi per il prossimo decennio un occhio particolare sarà rivolto all'interazione stretta tra i vari gruppi presenti nelle parrocchie, cercando di unire le attività portate avanti dalle famiglie, dai giovani, dai catechisti in modo da far sì che la parrocchia sia *“una famiglia di famiglie”*.

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ

### Offerte raccolte:

- intenzioni S. Messe da consegnare ai Missionari: **680 Euro**;
- vendita piantine, cena del digiuno del mercoledì delle Ceneri e venerdì santo: **1.735 Euro**.

### Sono state così distribuite:

- **Euro 350** inviati all'Ufficio Missionario Diocesano;
- **Euro 600** all'Associazione volontari che operano a Cicero Dantas (Brasile);
- **I restanti Euro** saranno inviati a suor Angela Pirri - Brasile.

### Il ringraziamento dell'Associazione Volontari Oratorio S. Domenico di Pinerolo

Sono molto lieto di aver ricevuto la somma di 600 Euro che avete raccolto a favore delle popolazioni di Cicero Dantas. È un gesto importantissimo per persone che vivono grosse difficoltà e fanno fatica a “dare un nome” al proprio futuro. Anche a loro nome vi ringrazio di cuore e vi chiedo di mantenere sempre viva la sensibilità verso chi fa più fatica a vivere, verso chi è più debole. Così le parole del Vangelo di Matteo al cap. 25 diventano vita, realtà: *“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere”...*

Grazie di cuore a tutti!

*Don Bruno Marabotto*



## IL CARDINALE POLETTO PER LA MISSIONE SULLA FAMIGLIA

**Domenica 17 aprile**, *domenica delle Palme*, si è conclusa la Missione parrocchiale sulla famiglia con la presenza del Cardinale emerito di Torino, Severino Poletto.

Durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 10,45 l'Arcivescovo ha posto la sua riflessione sulla famiglia, quale dono di comunione e di amore, "*piccola chiesa domestica*" in virtù della presenza del Cristo crocifisso e risorto.

Collegandosi alla Settimana Santa ormai iniziata, si è soffermato sul significato di fare famiglia, ossia saper sperimentare la gioia dell'incontro e la bellezza dello stare insieme, anche se la famiglia odierna soffre di tante inquietudini, prove, mancanza di lavoro, divisioni; è spesso malata, lacerata, separata.

Per questo è necessario che nella famiglia ci sia la capacità di amare, di sacrificarsi, di saper perdonare e la speranza di potersi risollevare dalle difficoltà incontrate.

La famiglia deve testimoniare il perdono nelle relazioni famigliari. Oggi c'è molto bisogno che le famiglie offrano il perdono, come ha fatto Gesù Cristo il giovedì santo ai suoi amici, non solo con le parole ma con i fatti. Quando si ama, si ha la forza e il coraggio di dare la propria vita.

Cristo, uomo dei dolori, continua oggi la sua Passione nei dolori della famiglia. Per la sua Passione e Risurrezione diventa capostipite della nuova famiglia umana che nasce dalla Pasqua: è la famiglia dei risorti, chiamati a vivere da risorti.

Occorre impegnarsi nella Risurrezione delle famiglie: il Signore Risorto vive nelle nostre famiglie quando ci amiamo, sappiamo dialogare, accoglierci e perdonarci, quando riusciamo a porre dei segni semplici, ma profondi di fede tra le pareti domestiche.



## GIOVANNI PAOLO II BEATO

C'era tutto il mondo, domenica 1° maggio in Piazza San Pietro ad assistere alla beatificazione di Giovanni Paolo II.

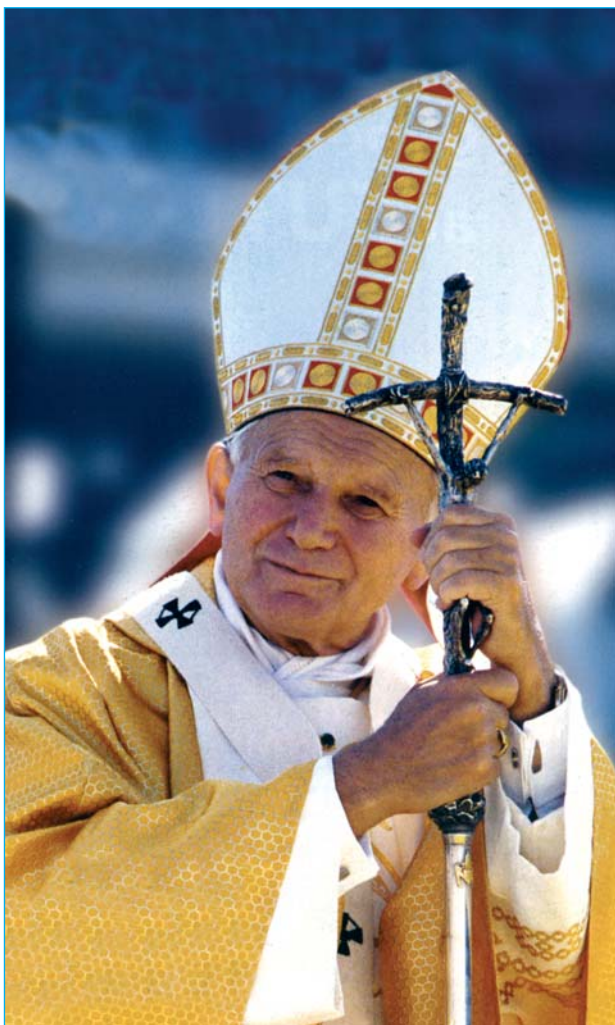
Un milione e mezzo di uomini e donne di ogni età e provenienza, hanno invaso la capitale per celebrare Karol il Grande nel primo passo sulla via della canonizzazione. Nel proclamare Beato il suo predecessore, rievocandone nella solenne Messa, dinanzi a decine di capi di Stato e di governo l'appello di inizio pontificato, Papa Benedetto XVI ha rilevato come Egli abbia *“aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante - forza che gli veniva da Dio - una tendenza che poteva sembrare irreversibile”*.

Commozione, emozione e preghiera si sono intrecciati in questo evento, il più atteso del 2011. Come ha dichiarato Benedetto XVI, la beatificazione di Karol Wojtyła è stata una *“festa della fede”* che ha radunato, in Piazza San Pietro, persone provenienti da varie parti del globo e che ha rappresentato una *“preziosa occasione per aprire le porte a Cristo”*. *“Papa Giovanni Paolo II ha guidato il popolo di Dio a varcare la soglia del terzo Millennio, che ha potuto chiamare soglia della speranza. è stato una roccia come Cristo lo ha voluto”*.

A portare all'altare la reliquia del Beato, un'ampolla del suo sangue in un reliquiario d'argento, sono state suor Tobiana, per 27 anni al servizio nell'appartamento papale, e suor Marie Simon-Pierre, la cui guarigione dal Parkinson ha aperto la strada alla beatificazione.

Giovanni Paolo II sarà festeggiato il 22 ottobre di ogni anno.

La teca con le spoglie mortali del nuovo Beato, traslata in Basilica dalle Grotte vaticane, è stata meta della lunga sfilata dei fedeli dopo la cerimonia, durata ore. Benedetto XVI si è inginocchiato in preghiera davanti al feretro; dopo le delegazioni ufficiali, l'interminabile fila dei pellegrini in venerazione. Tutti per ringraziare un uomo che con il suo coraggio e la sua semplicità ha abbracciato tutto il mondo, predicando la pace, difendendo i poveri, condannando ogni forma di ingiustizia e di offesa all'uomo. In una parola, Giovanni Paolo II ha vissuto per il Vangelo. È stato un gigante, ha detto Papa Ratzinger durante l'omelia: un gigante che ha accettato di farsi piccolissimo per lasciare spazio a Dio.





## BENEDICI TUTTI NOI

Beato Giovanni Paolo II,  
dalla finestra del Cielo donaci la tua benedizione!  
Benedici la Chiesa, che tu hai amato,  
hai servito e hai guidato,  
spingendola coraggiosamente sulle vie del mondo  
per portare Gesù a tutti e tutti a Gesù.  
Benedici i giovani, che sono stati la tua grande passione.  
Riportali a sognare, riportali a guardare in alto per trovare la luce,  
che illumina i sentieri della vita di quaggiù.  
Benedici le famiglie, benedici ogni famiglia!  
Tu hai avvertito l'assalto di Satana contro questa preziosa  
e indispensabile scintilla di Cielo, che Dio ha acceso sulla Terra.  
Giovanni Paolo, con la tua preghiera proteggi la famiglia!  
Prega per il mondo intero, ancora segnato da tensioni,  
da guerre e da ingiustizie.  
Tu hai combattuto la guerra invocando il dialogo  
e seminando l'amore: prega per noi,  
affinché siamo instancabili seminatori di pace.  
Beato Giovanni Paolo II, dalla finestra del Cielo  
fa scendere su tutti noi la benedizione di Dio.  
Amen.

*(Cardinale Angelo Comastri)*



Foto RUO ROCH - Cavour



# EDUCARE INSIEME...

di Monsignor Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina

La Chiesa ha il dovere di occuparsi dell'educazione perché ha il dovere di occuparsi della vita e educare è un'esigenza vitale. Tutti gli uomini, in forza della loro dignità umana, hanno il diritto inalienabile all'educazione. Ogni uomo deve poter portare a pienezza la sua vocazione e ha bisogno non solo di trasmissione di conoscenze, ma di un processo, di una capacità di valutare con retta coscienza, accogliere la verità e rispondere con responsabilità alla sua vocazione.

Il processo educativo non è negoziabile. La domanda che ora ci facciamo è: la comunità di fede in Gesù Cristo morto e risorto come deve dare il suo contributo indispensabile all'emergenza educativa? Si interessa di altro o aiuta l'uomo a fare quelle scelte di libertà che sono indispensabili per la pienezza della sua vita e per il bene della società? È autosufficiente, compie un cammino parallelo a tutte le altre istituzioni educative? Come aiuta il giovane a fare le scelte giuste nell'aumento vertiginoso delle opportunità, degli stili di vita, nelle impostazioni del proprio esistere?

Tutta la catechesi che si fa nella comunità cristiana, la preparazione ai sacramenti, le celebrazioni liturgiche, come possono dare risposte a questa emergenza educativa? I momenti formativi caratteristici di una comunità cristiana sono paralleli alla vera educazione o ne determinano il cuore e ne rinforzano i processi? Possiamo accettare ancora che tutta l'iniziazione cristiana sia una parentesi da dimenticare nell'esplosione della giovinezza e della sete di libertà? O ancora peggio, possiamo accettare che la fede sia una dimensione privatistica, intimistica e alla fine insignificante per la globalità della vita dell'uomo? Alla fine, l'atto educativo per il quale si lavora tanto nella comunità cristiana ha una sua unità che consente di tenere assieme fede, cultura e vita o siamo destinati a vivere di frammentazione e di finzioni a seconda dei luoghi in cui viviamo e delle attività che compiamo? La comunità cristiana è il soggetto, che nel quarto capitolo degli Orientamenti viene collocato, anche nelle sue concretizzazioni, come la parrocchia e i suoi spazi educativi, come crocevia per rispondere alla grande responsabilità dei cristiani nell'educazione.

Vi risponde non da sola, non isolata, non autosufficiente, ma aperta e capace di mettersi in gioco, con una esplicita intenzionalità. Niente avviene a caso, tutto avviene per dono di Dio e per corresponsabilità dell'uomo. È la comunità che sente di aver bisogno di Dio che educa il suo popolo, che si lascia educare da Lui, che sa mettersi in discussione e in stato di conversione continua. Solo così può sentirsi poi soggetto educante ed essere così in grado di porre sempre dei segni, che fanno capire che le sta a cuore il servizio di ogni uomo. Siamo in molti a lamentarci che non siamo comunità, che la parrocchia spesso è una accozzaglia di persone che vengono a chiedere piuttosto che un popolo affiatato che dona. Già il chiedere è meglio dell'indifferenza, apre nella vita un varco, una domanda su cui si può inscrivere un percorso di crescita. Il modello di vita e di comunione trinitaria ci sta sempre davanti come una grande meta, mai adeguatamente raggiunta.

La parrocchia non è nell'anno zero del suo lavoro educativo, anzi, molta attività è educazione dei bambini e dei ragazzi, dei fidanzati e dei giovani. L'espressione più altamente educativa della comunità, come mattone di base di ogni costruzione è la famiglia, che ha direttamente un mandato educativo inalienabile datole dal Creatore, perché è in essa che sgorga la vita e la sua necessaria educazione, e dalla Chiesa con il sacramento del matrimonio, che abilita a una vita piena, come quella che il giovane ricco chiedeva a Gesù. La prima sintesi tra fede e vita, tra domanda e ascolto, tra pensieri e azioni è fatta sulle ginocchia della mamma, con la mano nella mano del papà, nella tensione positiva di crescita tra fratelli, nella trasmissione di sentimenti tenui, ma quotidiani dei nonni. Il senso della preghiera nasce lì.

*“Ogni famiglia è soggetto di educazione e testimonianza umana e cristiana e come tale va valorizzata, all'interno della capacità di generare alla fede propria della Chiesa”.*



## LA SCOMPARSA DEL CARDINALE GIOVANNI SALDARINI

Sua Em.za Rev. ma Cardinal Giovanni Saldarini è morto lunedì 18 aprile all'età di 87 a Milano, dove viveva da tempo. Guidò l'Arcidiocesi di Torino dal 1989 al 1999. I funerali si sono svolti mercoledì 20 aprile nel Duomo di Torino.

Monsignor Cesare Nosiglia lo ha così ricordato: *“Un grande pastore che ha lasciato nella Chiesa di Torino un ricordo incancellabile di sapienza e guida spirituale e pastorale, i cui frutti sono ancora ben vivi e presenti nelle comunità cristiane della diocesi”.*

*“La scomparsa di questo indimenticabile Pastore della Chiesa torinese, suscita nel mio cuore e nell'animo di tanti fedeli un dolore che è tuttavia unito alla certezza del suo incontro con il Signore proprio in questi giorni santi in cui celebriamo il grande mistero della Passione, morte e Risurrezione di Cristo. Sono certo che il suo intenso ministero, e poi la sua silenziosa sofferenza in questi anni, dopo la rinuncia alla Diocesi, sono stati interamente offerti per la sua amata Chiesa di Torino. Voglio ricordare in modo particolare il suo appassionato impegno per la pastorale dei giovani e delle famiglie, la celebrazione del Sinodo diocesano e la promulgazione del Libro sinodale, l'ostensione della Sindone nel 1998, quando accolse anche la visita di Giovanni Paolo II.”*

La salma dell'Arcivescovo è stata tumulata nella stessa Cattedrale, ai piedi dell'altare del beato Pier Giorgio Frassati, di cui Saldairni stesso curò la fase finale del processo ed ebbe la gioia di chiederne al Papa la beatificazione nel 1990.

La nostra Parrocchia ricorda quattro significativi momenti del suo ministero:

- giovedì 9 novembre 1989, quando con una visita improvvisa ed inaspettata visitò la rassegna di Tuttomele. Una visita cordiale durante la quale incontrò i ragazzi partecipanti ai giochi proposti, si fermò a dialogare con i cavouresi, visitò tutti gli stand e le varie mostre, il banco di beneficenza e assaggiò con gusto le frittelle di mele;

- la Sua prima visita ufficiale compiuta lunedì 22 febbraio 1993 e la solenne celebrazione Eucaristica delle ore 18,00;



- domenica 10 giugno 1994 per la benedizione ed inaugurazione dei nuovi locali dell'Oratorio. Noto è stato il Suo impulso dato alla Diocesi sul piano dell'attività oratoriana;

- ed infine, domenica 6 giugno 1999, quando già era infermo e le forze venivano a mancare e qualche giorno prima della rinuncia a guida della Diocesi, in occasione del 5° anniversario dell'inaugurazione dell'Oratorio e per l'apertura della settimana oratoriana.

Il Signore Lo accolga nel suo Regno quale servo buono e fedele.



# DAI REGISTRI PARROCCHIALI

## Rinati alla vita cristiana...

Collart Andrea;	Brunfranco Asia;
Genero Chiara Sofia;	Caletti Mattia;
Piccini Marco;	Forini Alice;
Scalerandi Ludovica;	Peretto Filippo;
Arnolfo Emma;	Raccagni Giulia.



## Uniti dall'amore del Signore...

Ferrero Simone e Di Ottavio Valentina, il 30 aprile;  
Catella Renato e Mastropietro Marika il 21 maggio;  
Monticone Fabio e Michelin Elena il 28 maggio;  
Anselmo Fabio e Priotti Valentina il 4 giugno;  
Boero Roberto e Amendolia Francesca il 18 giugno.

## Chiamati alla vita eterna...

Marmo Irma di anni 87;  
Chialvetto Domenica ved. Genovesio di anni 95;  
Cambieri Carla ved. Fiorenzato di anni 88;  
Depetris Mario di anni 57;  
Ribodino Caterina in Romero di anni 84;  
Lamberto Margherita ved. Turaglio di anni 89;  
Buffa Giovanni di anni 88;  
Bagnus Lorenza di anni 82;  
Camusso Giorgio di anni 82;  
Biglione Maria ved. Molineris di anni 96;  
Peverengo Giulio di anni 72.



## Auguri e Felicitazioni a...

Eandi Roberto e Mana Maria per il 50° di matrimonio celebrato il 10 aprile;  
Frairia Attilio e Morero Angela per il 50° di matrimonio celebrato il 7 maggio;  
Villiosio Giuseppe e Pistone Silvia per il 50° di matrimonio celebrato il 29 maggio.

## CHIAMATI ALLA VITA ETERNA

Tra i numerosi parrocchiani chiamati alla Casa del Padre, non possiamo dimenticare la signora **Carla Cambieri** ved. Fiorenzato. Per circa quindici anni, ha confezionato gratuitamente i vestitini che vengono consegnati ai bambini il giorno del S. Battesimo.

Il Signore, datore di ogni Bene, ricompensi questo suo gesto.

# *Pellegrinaggi 2011*

*Sabato 11 e Domenica 12 giugno*

*ROMA in pullman*

- Angelus del Papa
- Preghiera sulla tomba del Beato Giovanni Paolo II



*dal 3 al 5 agosto*

*BUDAPEST in aereo*

